(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X — N. 279

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 9 Dicembre 1909

Crisi di parlamentarismo

Siamo più che in una crisi ministeriale, in una crisi parlamentare.

Pensate. Una maggioranza diventa minoranza. Idealmente, secondo le teorie costituzionali, il Governo dovrebbe passare dalle mani della vecchia maggioranza, a quelle della nuova. La logica teorica della costituzionalità esigerebbe questo. Invece, nasce la crisi....

Cioè, spieghiamoci meglio. Una maggioranza parlamentare abbatte il Gabinetto. Questo si dimette per cedere il passo alla maggioranza vincitrice. E la Corona s'informa dai presidenti delle due Camere, dai più illustri parlamentari, qual'è il capo di questa maggioranza che ha rovesciato gli uomini dal potere. Ah ma la maggioranza — quella — non c'è più. C'era una maggioranza per dar morte, ma questa stessa non è capace di dar vita — è sterile. E la corona è costretta ad affidare l'incarico della costituzione d'un gabinetto al capo di una delle più stremate e mingherline delle opposizioni, che sopra alcuni progetti di legge si è ingrossata di unità sporadiche, eterogenee. Per riedificare ora è necessario conglutinare in qualche modo una maggioranza, cucendo insieme magari dei pezzi dell'antica maggioranza.

Il futuro Governo adunque deve crearsi una maggioranza lui, mentre le teorie costituzionali vorrebbero che la maggioranza delineatasi nella Camera costituisse il nuovo Governo.

Lungi, è vero, la pratica dalla teoria; ma qui è troppo lungi, e questa pratica parlamentare italiana ci conduce a ministeri che durano poco, e conseguentemente ad un'opera legislativa interrotta da frequenti sbalzi periodici, con arenamento frequente di progetti di legge, e automatica ostruzione e sovraccarico di fatica parlamentare.

Non è la prima volta che sorge un Governo sopra una maggioranza da crearsi. Ma l'attuale crisi, a nostro avviso, offre l'esempio più tipico.

E' da domandarsi se in Italia (e lo stesso ragionamento vale per i parlamenti di tutti i paesi latini) non sia troppo facile la caduta dei Governi, e se non sono piuttosto migliori i costumi parlamentari degli altri paesi. Sono migliori i nostri — così si opina — perchè è più rispettata la volontà del popolo sovrano e legiferante per mezzo dei suoi rappresentanti, e sono eliminati gli arbitrii della Corona.

A noi invece sembra che le cose stiano proprio in modo affatto opposto. Qual maggiore libertà che quella del Re che nell'ultima crisi dovea scegliere il suo governo, senza sufficiente indicazione del Parlamento e del Paese?

Noi vedremmo perciò l'opportunità che le crisi venissero limitatamente provocate da voti di sfiducia pieni e aperti, non dalla disapprovazione clandestina d'un o d'altro progetto di legge e che l'indicazione automatica alla successione coincidesse in quel parlamentare che capitanò le schiere che diedero il voto di sfiducia, in duello quasi personale col Presidente del Consiglio.

E' l'idealità costituzionale questa — e bisognorebbe ritornarvi. *atos.*

Lo Scacchiere Parlamentare.

La Camera è divisa oggi — o almeno si può considerare divisa — in otto gruppi: così:

200 giolittiani di sinistra e di centro sinistro.

100 giolittiani-tittoniani di destra e di centro destro.

20 cattolici cioè rappresentanti di collegi nei quali i cattolici organizzati sono la maggioranza o possono attrarla.

40 sinistri democratici.
40 sonniniani di destra e di centro.
40 radicali.
45 socialisti.
15 repubblicani.

La maggioranza all'indomani delle elezioni generali comprendeva i primi quattro gruppi, l'opposizione gli ultimi quattro; si era così 360 contro 140. Ma poi dalla maggioranza si staccarono i sinistri democratici; e si venne a 320 contro 180; proporzione che però sarebbe stata molto modificata in danno del governo ogni qualvolta si fosse trattato di votare non la semplice fiducia politica, ma una fiducia complicata da interessi locali o speciali. E lo si è visto in fatto.

La crisi verso.... l'involuzione

L'anticlericalismo di Martini e Finocchiaro mette in pericolo la soluzione.

Roma, 8. — Oggi alle 10 circa si riunirono in casa dell'on. Sonnino gli onorev. Luzzatti, Rubini, Salandra. De Nava, Riccio. Martini, Finocchiaro-Aprile, Guicciardini e altri autorevoli parlamentari.

Scopo principale della riunione: dirimere, possibilmente, le difficoltà derivanti dalle pretese avanzate all'ultima ora, per iscritto, dagli onor. Martini e Finocchiaro-Aprile, candidati l'uno alla Pubblica Istruzione o agli Esteri, e l'altro alla Grazia e Giustizia. L'on. Mortini poneva come *conditio sine qua non* alla sua entrata nel futuro gabinetto l'abrogazione immediata del regolamento Rava sulla facoltà d'impartire l'insegnamento religioso in quelle scuole nelle quali venga richiesto dal genitori; esigeva inoltre, a quanto pare, la graduale avocazione della scuola allo Stato per cui occorrerebbero parecchie dozzine di milioni. Da parte sua, l'on. Finocchiaro-Aprile, insuflato dalla Massoneria pretendeva di esumare e ripresentare alla Camera col consenso dell'intero Gabinetto il suo antico progetto — preludio al divorzio! — intorno alla precedenza del matrimonio civile sul matrimonio religioso.

La discussione si protrasse fino a mezzogiorno e, a quanto si dice, riuscì piuttosto vivace e tempestosa.

Finocchiaro non sarebbe neppur d'accordo col Bettolo nella soluzione della questione delle Convenzioni.

Sonnino era disposto a includere nel programma l'obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile: ma non di più nella via dell'anticlericalismo, per non essere battuto dalla Camera.

Sonnino ricorda, a questo proposito, come la mozione Bissolati per la soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole venne respinta dalla Camera con voti 340 contro 120.

Dopo la morte di Fortis

Voleva morire cristianamente.

Il parroco di San Marco, parrocchia dell'on. Fortis, interrogato da un giornalista ha risposto:

« Io posso assicurarlo, per averlo saputo da ottima fonte, che in questi ultimi tempi l'on. Fortis aveva dimostrato sentimenti profondamente religiosi. La prova di ciò si troverà anche in moltissimi libri di indole religiosa e ascetica, che notansi attualmente nella biblioteca di lui che gli erano stati prestati, dietro sua richiesta, da un frate carmelitano, suo intimo amico. Le aggiungo che l'on. Fortis, negli ultimi giorni della sua vita ha detto: « Io desidero si sappia che muoio cristianamente ». Ecco ciò che (continuò il parroco di San Marco) ho appreso da persona degna di fede. Mi è stato pure detto che il Santo Padre, per mezzo di un personaggio che per la sua professione avvicinava l'on. Fortis, gli mandò i suoi saluti e i suoi augurii. L'on. Fortis rimase molto commosso di questa prova di benevolenza di Pio X. e disse a quel personaggio, stringendogli fortemente la mano:

« Dica al Santo Padre che io lo ringrazio e gli sono molto riconoscente ».

« Quanto alle pratiche fatte da qualche sacerdote per accedere presso l'infermo, posso dirle — proseguì monsignor Giovannelli — che io, proprio come un mio strettissimo dovere di coscienza, ho fatto conoscere che ero pronto e sarei stato felice di compiere il mio ministero sacerdotale. Mi è stato risposto che se l'infermo lo avesse richiesto sarei stato chiamato. Ma... non lo sono stato mai ».

La imprudenza massonica.

Durante i funerali di Fortis la massoneria ha tentato di compiere un atto settario, togliendo dal carro funebre il crocifisso e sostituendolo col berretto da garibaldino.

Quest'atto inconsulto provocò una vivace agitazione in molti di coloro che erano intervenuti ai funerali.

L'ex deputato Federico Colaianni, che era stretto al defunto da vincoli cordiali di amicizia, ha severamente redarguito coloro che avevano tolta dal carro la croce, rimproverandoli di non conoscere i reali sentimenti professati in vita dall'on. Fortis.

In seguito a tali rimostranze, la croce è stata rimessa al suo posto.

Pio X e il rito latino

Riproduciamo, senza far nostri alcuni apprezzamenti che il lettore rileverà da solo, parte d'una corrispondenza da Trieste dalla *Gazzetta*:

S. S. Pio X ha potuto finalmente farsi obbedire.

S. E. il Vescovo di Trieste ha emanato un decreto nel quale resta definitivamente stabilito che tutte le chiese della diocesi di Trieste Capodistria devono ritenersi chiese di rito latino. Anche in quelle chiese dove per uso più o meno antico il vangelo e l'epistola si cantano anche in islavo non sarà possibile oltrepassare altri limiti nè sminuire affatto l'assoluto dominio della lingua latina nelle cerimonie liturgiche.

Dal principio del nuovo anno ecclesiastico, cioè dal 23 novembre in poi, deve essere statuita in tutte le chiese della diocesi la piena uniformità al decreto pontificio e i decani devono farne cenno espresso nelle loro relazioni annuali.

Così S. E. il Vescovo di Trieste decide ed ordina per tutta la diocesi inculcando al suo clero piena sottomissione ai voleri di S. S. Pio X invitandolo ad abbandonare qualsiasi cerimonia di sentimento e di parola in omaggio a quella filiale devozione che deve sempre legarlo alla Santa Sede Apostolica.

Ma non così avviene nella diocesi di Veglia dove il Vescovo non solo non vuol curarsi degli ordini della Santa Sede, ma vi si ribella sedendo pacificamente sopra tutti i decreti pontifici e infischiandosi non solo degli amorevoli ammonimenti del buon Papa Pio X, ma benanco dei suoi ordini recisi.

Papa Pio X nulla ha trascurato, per quanto so io, di mettere in carreggiata la Curia Vescovile di Veglia, ma nulla finora gli è giovato; non i richiami all'obbedienza non i richiami alla fede.

Un atto energico di Sua Santità speriamo dia fine una buona volta alla prepotente intransigenza politica del poco religioso e niente cattolico Vescovo di Veglia.

Nell',, Unione Elettorale Cattolica "

Il corrispondente del *Momento* ha interrogato il conte Gentiloni, nuovo presidente sui suoi propositi di lavoro. Ne riassumiamo le dichiarazioni:

« Io ho accettato questo ufficio dopo non poche esitazioni. Ma non potevo fare diversamente. Alla voce del Papa non si può che obbedire. Non mi dissimulo tutta la gravità del problema dinnanzi al quale mi mette la nuova carica, nè le molteplici e gravissime difficoltà per risolverlo. Posso assicurarla, però, che io lo studierò con amore. Ed io insisto (soggiunse il conte) perchè si sappia che, per ora, non farò che *studiare* la questione elettorale cattolica italiana. Quello però che sento il dovere di dire pubblicamente è che i miei predecessori hanno lavorato con molto zelo, con molto amore in tempi difficili: ad essi si deve perciò grande lode e pari riconoscenza.

Io aspiro, non a parlare, ma a *fare*, ed i fatti e non le parole esigerò nello svolgimento del mio ufficio. Nondimeno, giacchè ella vuol conoscere un mio programma le dirò che per ora io credo di poter fare assegnamento su un *programma minimo* che possa essere di facile attuazione. Io lo condenserei in due punti, che mi paiono essenziali: cioè primo, nell'ottenere una assoluta disciplina nelle file dei cattolici; secondo nell'infondere nell'animo dei cattolici medesimi la coscienza della propria forza.

Io ho potuto, per esperienza personale e dinanzi a documenti ineccepibili, constatare un fatto: che, cioè, molti massoni e socialisti sono stati eletti deputati anche col voto di uomini di parte nostra, i quali si sono indotti a ciò da ragioni particolari. Occorre una disciplina seria, che non permetta simili transazioni. La mia prima cura sarà di fare la statistica di quei deputati che fanno gli *amici* della religione *nel collegio* ed i *nemici* di essa *alla Camera*; e spero che costoro — almeno costoro — non avranno più il voto dei cattolici. Il resto verrà da sè, per legittima conseguenza ».

Sul secondo punto del suo programma minimo il nuovo Presidente ha detto:

« Noi cattolici non abbiamo sufficientemente coscienza della nostra forza. Prima i nostri avversari dicevano che noi eravamo nemici della patria. Quando i fatti hanno dimostrato il contrario, ci combatterono essenzialmente sul terreno religioso. Il mio scopo nell'assumere la presidenza dell'Unione elettorale cattolica è di risvegliare con tutti i mezzi la coscienza della nostra forza — che è immensa — nei cattolici italiani. Io, che conosco bene gli avversari (fece con un fine sorriso il conte Gentiloni) per averli affrontati sia sul terreno giuridico, sia in pubblici contraddittorii, e sia nella propaganda, so per esperienza, che essi fanno completo assegnamento sulla nostra inerzia. I cattolici devono risvegliarsi: sarà il principio della loro vittoria. A me consta, per fatto personale, che con la coscienza della forza che mi viene dalla mia fede, io ho imposto, sempre ed in tutte le circostanze, il rispetto più assoluto ai miei avversarii ».

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano inscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

DALLA PROVINCIA

Deputazione Provinciale
DI UDINE.

Nella seduta di martedì la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Unione delle Provincie. — Prese atto delle modificazioni apportate allo statuto dell'Unione delle Provincie d'Italia nel senso che il Consiglio Direttivo dell'Unione può assumere la funzione di arbitro in quelle controversie che dalle amministrazioni provinciali sono deferite al suo giudizio in via di amichevole composizione; e ciò giusta le deliberazioni adottate dal Congresso delle Rappresentanze provinciali che fu tenuto in Catania nel maggio decorso.

Bonifiche presso S. Vito. — Prese atto della comunicazione che con R. Decreto 10 ottobre 1909 fu costituito il Consorzio obbligatorio per la bonifica di 2.a categoria dei terreni paludosi della regione Selvata e Melmosa nei Comuni di S. Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena, e ciò in conformità al voto espresso dal Consiglio

Strada Udine S. Daniele. — Approvò la relazione della visita praticata dall'Ufficio Tecnico provinciale alla strada Udine-S. Daniele, agli effetti della corrisponsione del canone 1909 per la manutenzione della strada stessa; ed autorizzò il pagamento dei corrispondenti importi a favore dei Comuni di Udine, Pasian di Prato, Martignacco, Fagagna e S. Daniele, rimettendo ogni determinazione sul pagamento del contributo a favore del Comune di Rive D'Arcano, dopo che, in seguito ad un'altra visita da praticarsi nella ventura primavera a spese del Comune, sarà constatato che la strada sarà posta frattanto in regolare stato di manutenzione.

Ponte di Latisana. — Approvò il collaudo provvisorio 25 novembre 1909 attestante il risultato favorevole delle prove di stabilità del nuovo ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e San Michele e tenne a soddisfacente notizia che il ponte nel giorno 5 corr. fu aperto al pubblico transito.

Salti idraulici. — Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società « Brazzà-Vanelli ed Hauska » per la formazione di un salto lungo l'alveo del torrente Bivazzi dell'Armentarezza allo scopo di produrre cavalli dinamici 7.50 destinati ad azionare una latteria per la pastorizzazione, sterilizzazione e condensazione del latte ed affini, in Comune di Bagnaria Arsa.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Lodovico de' Rosmini diretta ad ottenere la concessione di derivare m. c. 4 500 d'acqua del fiume Taglio nel Comune di Rivignano, per ricavare la forza di 120 cavalli dinamici da trasformarsi in energia elettrica per uso industriale.

Strada Lusevera Vedronza. — A termini della legge 8 luglio 1903 n. 312 autorizzò sotto determinate riserve, l'Ufficio tecnico provinciale ad eseguire insieme al rappresentante del Genio Civile il prescritto sopraluogo in punto al sussidio richiesto per la costruzione del tronco di strada da Lusevera a Vedronza, per accedere alla stazione di Tarcento.

Scuole di disegno. — Autorizzò il pagamento della 2.a rata del sussidio 1909 a favore delle scuole di disegno e d'Arti e Mestieri di Sacile e Ampezzo.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in adiacenza alle strade provinciali.

Il vecchio ponte di Latisana. — In seguito alla diserzione dell'asta, deliberò di affidare alla ditta Salvatore di Pordenone la demolizione del vecchio ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele e di cederle per lire 2500 il materiale proveniente dalla demolizione stessa, salvo assenso della cointeressata provincia di Venezia.

Nomine. — Nominò stradino provinciale Marson Antonio di Gio. Batta di Pravisdomini.

— Nominò il dott. Gio. Batta Dandero di Antonio di Genova medico praticante nel Manicomio provinciale.

Manicomio. — Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomi durante il mese di ottobre 1909, dalle quali risulta che nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 30 settembre 567 alienati, di cui 344 uomini e 223 donne compresi 89 dozzinanti. Durante il mese di ottobre vennero accolti 48 alienati di cui 31 maschi e 17 femmine; furono dimessi 40 ricoverati di cui 24 uomini e 16 donne; morti 13 di cui 10 uomini e 3 donne.

Rimanevano così al 31 ottobre 562 ricoverati, di cui 341 uomini e 221 donne, compresi 87 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 30 settembre a carico della Provincia 725 alienati, di cui 401 uomini e 324 donne.

Durante il mese di ottobre fu accolto 1 uomo, dimessa una donna e morti 6, di cui 3 uomini e 3 donne. Rimanevano perciò al 31 ottobre nelle Succursali 719 ricoverati di cui 399 uomini e 320 donne. Totale complessivo a 31 ottobre 1281 ricoverati, di cui 740 uomini e 541 donne; e detratti gli 87 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia 1194 alienati, cioè 86 più del corrispondente mese dell'anno decorso 1908 e 299 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 20 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

Derivazione dal Cellina. — Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, per l'utilizzazione dell'acqua proveniente dal Canale di scarico della derivazione del Cellina ai salti S. Quirino e S. Foca, ritenuto che la nuova concessione sarà subordinata alle derivazioni chieste dal Comune di Cordenons e dal Consorzio di Aviano, che rappresentano pubblici interessi.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Consiglio Scolastico Provinciale.

Affari approvati.

Pasiano di Pordenone. Gratuatoria e nomina degli insegnanti — Campoformido. Concessione dei due quinti alla maestra di Basaldella. — Udine. Istituzione di otto posti d'insegnanti sopranumerari. — Pordenone. Istituzione in via provvisoria d'una seconda urbana mista e mutamenti sul personale. Concessione dei 2[5 ai maestri Marcolini e Danuduzzi. — Tramonti di Sotto. Proposta di mandare nella frazione di Chievolis gli alunni di alcune borgate più vicine a quella scuola, pagando al Comune di Tramonti di Sopra 300 lire e i bianchi. — Pasiano. Istituzione di due scuole a Frascade e a Villaraccolt — S. Vito di Fagagna e Casiano. Trasferimento del maestro Sclubi da Coseano a S. Vito; nomina della maestra Mazzolini a Silvella. — Ragogna. Concessione dei 2[5 alla maestra Tassotti. — Sesto al Reghena. Trasformazione in miste delle due scuole del capoluogo; aumento dello stipendio alla maestra Traversari di Bagnarola. — Pasiano. Sistemazione delle scuole e assegno dei due quinti ai maestri. — Montereale. Aumento assegno al maestro del Re. — Cividale. Bilancio 1910 del Convitto Nazionale. — Udine. Bilancio 1910 del Collegio Uccellis. — Gonars Trasformazione in miste di tutte le scuole del Comune.— Tramonti di Sotto. Nomine d'insegnanti per le scuole facoltative di Frasseit e Dogna. — Rive d'Arcano. Istituzione d'una nuova scuola mista e nomina dell'insegnante. — Sedegliano id. — Santa Maria la longa. Conversione in miste delle scuole del capoluogo e aumento di stipendio agli insegnanti. — Brugnera. Variazione delle vacanze scolastiche (purchè siano 10 mesi di lezione) — Gemona. Apertura d'una scuola mista a Campagnola.

Pareri favorevoli.

Spilimbergo. Domanda di sussidio per la scuola di Istrago. — Azzano X. Arba, Treppo Grande, Drenchia, Corno di Rosazzo, Tramonti di Sotto. Domande di sussidi per arredamenti scolastici e scuole. — Cividale. Domanda di sussidio per l'asilo infantile. — Proposta di benemerenza al direttore didattico di Pordenone, Giacomo Baldissera e alla maestra Cappellari di Ospedaletto. — Cividale. Proposta di lavori nel Convitto nazionale.

Deliberazioni varie.

Tarcento. Rinuncia del maestro Rizzi e passsaggio del maestro Bortoluzzi dalla quinta alla sesta classe: prende atto. — Spilimbergo, Pasian Schiavonesco. Insegnamento religioso: stabilisce l'ultima ora di lezione d'ogni sabato. — Amaro. Proposta di ridurre lo stipendio a una maestra: non approva — Andreis. Domanda del maestro Mosele per avere lo stipendio: sospende il provvedimento. — Pasian di Pordenone. Rinuncia dei maestri Granzotto, Rigoni e Girardi: nomina della maestra De Zin; unione delle scuole di Visinale coi 2[5 al maestro Sina: non approva se prima il comune non dimostra che tutti i 9 graduati del concorso non accettarono. — Udine, S. Pietro al Natisone, Sacile: accoglie domanda per esecuzione dalla tassa scolastica a 28 allievi delle tecniche (Udine) e a 12 delle normali. — S. Giorgio della Richinvelda. Incaricato il maestro Giobbe della direzione didattica.

Gemona

8 dicembre.

Benedizione di latteria. — Questa mattina venne inaugurato il nuovo caseificio di Godo.

Alla benedizione impartita da mons. Arciprete assisteva il presidente sig. Giuseppe Pittini l'assessore avv. Fantoni ed il numeroso stuolo di soci.

Perquisizioni. — Ier sera il nostro Ma

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine — Servizio speciale in argento per nozze, battesimi
in città e provincia a prezzi modicissimi

resciallo dei carabinieri coadiuvato dai suoi militi si recò in diversi esercizi a perquisire gli avventori, e ciò in seguito ai numerosi tristi fatti successi.

La sua opera non fu vana perchè ebbe modo di elevare numerose contravvenzioni per porto d'arma.

È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

« Da Udine a Lourdes » — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

Rigolato

7 dicembre.

La ribaltata di un medico.

Il dottor Vizzola, nostro medico condotto, rincasava l'altra notte con la propria vettura da Comeglians lungo la Via di Lapoleto, che ha una pendenza superiore al 30 per mille.

Ad un tratto, per uno scarto del cavallo la vettura si ribaltò ed egli cadde rovesciandosi sotto le ruote.

Riportò, fra altre, una grave contusione alla mano destra.

Auguri di pronta guarigione.

Zugliano

8 dicembre.

Progressi sociali.

Da un anno e mezzo a questa parte regge la nostra parrocchia, in qualità di Vicario, il Rev.mo e valente sacerdote D. Guido Steccati. Animato da spirito veramente apostolico, egli non si limita a compiere con inappuntabile scrupolo i doveri di sacerdote e di parroco, ma l'opera sua illuminata si esplica eziandio in tutte le forme che possono migliorare il suo popolo sia dal lato morale come da quello materiale.

Ha instituito una società di previdenza fra i contadini e proprietari, ha aperto una scuola serale popolatissima dove egli stesso tutte le sere insegna; e si prefigge fondare anche una biblioteca circolante.

Il suo popolo lo adora, e noi facciamo l'augurio che l'esempio di questo giovane sacerdote trovi molti imitatori.

FURTI IN PROVINCIA

VITO D'ASIO. — Giorni sono, dal fondo di certa Elena Marin, ignoti rubarono parecchi quintali di legna pel valore di L. 100.

VILLA SANTINA. — Certo Nascimbeni Giuseppe fu G. Batta d'anni 27 di Pontebba, scorto nell'esercizio della filiale Cooperativa carnica un paio di scarpe nuove, pensò di appropriarselo.

Ricercato dal proprietario delle scarpe Giovanni Nadale e dal brigadiere forestale, il ladro venne scoperto e tradotto alle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

PAULARO. — Giorni sono ignoti, penetrati nella sacrestia della nostra chiesa, tentarono di scassinare la cassetta delle elemosine, ma gli ordigni di cui si erano muniti non servirono al loro intento ed essi dovettero abbandonare l' impresa.

STAZIONE PER LA CARNIA. — Per opera di ladri, rimasti ancora ignoti, fu consumato un furto di vino sottraendolo alle botti giacenti sullo scalo ferroviario, in danno di certo Giacomo Bellina.

Il danno è di 100 lire.

SUBURBIO GERVASUTTA. — I ladri ancora lunedì notte, forzata un' inferriata, penetrarono nell'osteria di Giacomo Fantin d'anni 44 in Gervasutta. Fecero una minuziosissima visita, rovistando ogni angolo e mettendo tutto sossopra.

La mattina l'oste constatò che si erano impossessati di un sacchetto di tela contenente L. 12.50, di un portamonete contenente L. 2.50, un orologio d'argento del valore di L. 15 e di un biglietto di pignoramento del Monte di Pietà di L. 150.

Fece denuncia.

PORDENONE. — La notte sopra ieri ignoti ladri penetrati nel pollaio aperto di Felice Colugnatti involarono 10 galline procurando al proprietario un danno di 25 lire circa.

TARCENTO. — Il meccanico Giaritto Leonardo, noleggiò, giorni or sono una bicicletta a certo Pietro Andreutti.

La macchina aveva un valore di 90 lire:

Il Giaritto aspettò in vano il ritorno del cliente, e ieri si decise a sporgere contro di lui querela per truffa.

Il XXIV della Operaia Cattolica.

Ieri seguì la festa sociale della S. Op. Catt. per il suo XXIV.o compleanno.

Alla mattina i soci assistettero alla Messa nella Chiesa del Cristo.

Alla sera (ore 13.1[2]) Don Attilio Ostuzzi tenne una conferenza ai soci, e, ricordando l'attività sociale esplicata dal Sodalizio pel passato col rendersi primo focolare dell'azione cattolica in città e Provincia, disse che occorre prepararsi fin d'ora a festeggiare convenientemente le nozze d'argento non solo con solennità che passano col giorno, ma anche con opere sociali durature, per non ismentire le tradizioni della Società. Fra le opere suggerite ci sarebbe un ritrovo sociale.

Gli agenti dal Prefetto.

Apertura senza salariati.

Il Prefetto alla Commissione degli agenti che si recò da lui per la questione del riposo festivo disse che si sarebbe interessato della cosa per quanto gli consentivano le sue facoltà, ma che egli non poteva avere nella questione se non una parte conciliativa.

Riferirono gli agenti che il Sindaco comm. Pecile, non si è mostrato contrario all'applicazione dell'art. 11; applicazione nella quale l'Unione Agenti vedrebbe la migliore e forse unica via per pervenire ed una definitiva soluzione del dibattuto problema.

Uscita di Prefettura la Commissione degli Agenti si recò a visitare il Deputato del Collegio on. Girardini.

Una Seduta consigliare per mercoledì 15,

Mercoledì alle ore 14 si radunerà il Consiglio Comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

Nomine e surrogazioni nei servizi municipali.

Nomine e surrogazioni presso le istituzioni di Pubblica Beneficenza ed altri enti.

Modificazioni al Regolamento-organico disciplinare per il personale daziario. Seconda lettura.

Proroga a tutto il 1910 del conto corrente, in origine di lire 131,600, contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero. Seconda lettura.

Proposta di concessione agli Israeliti di un campo riservato nel Cimitero Urbano di S. Vito.

Comunicazioni per le seguenti deliberazioni consigliari 29 Settembre e 13 ottobre 1909 relative alla spesa di L. 16.500. — per ampliamento dell'acquedotto nel Suburbio Cussignacco-Palmanova.

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza pronunciata dall'on. Giunta Provinciale Amministrativa sulle deliberazioni consigliari 13 e 30 Agosto 1909 relative ad ampliamento dei locali dell'Ospitale Vecchio.

Officina Comunale del gas. Relazione dei Revisori dei conti degli esercizi 1906 e 1907.

Officina Comunale del gas. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della relazione della Commissione Amministratrice sull' esercizio 1908.

Liquidazione finale e collaudo dei lavori di ampliamento dell'edificio scolastico rurale di Cussignacco.

Proposta di iscrivere il Comune Socio vitalizio al Touring Club Italiano.

Legato Tullio. Erogazione di rendite per il funzionamento dell'ambulatorio per i predisposti alle malattie di petto.

Ospedale Civile. Conto consuntivo dell' esercizio 1908.

Ospedale Civile. Bilancio presentivo per l'esercizio 1910.

Bilancio presentivo del Comune per l'esercizio 1910.

In seduta segreta.

Collegio di Toppo Wassermann. Conferimento di un posto semigratuito.

Proposta di indennità di buona uscita al pompiere capo-squadra Pietro Cominotti dispensato dal servizio per limite di età.

Proposta di promozione a Ragioniere Aggiunto dell'aplicato di prima classe ragionier Giovanni Furlani.

Ratifica della deliberazione 26 novembre u. s, n. 11437 con la quale la Giunta Municipale in via d'urgenza ha provveduto alla nomina di una maestra provvisoria nelle Scuole Elementari.

Liquidazioni della quota di pensione spettante alla signora Elisabetta Del Frate vedova del maestro Baldissera.

La pletora delle nomine.

C'è un cumulo di nomine comprese al primo ed al secondo oggetto.

1. Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca: scadono per compiuto triennio i prof. Del Puppo, Musoni, Battistella.

Restano in carica i prof. Pierpaoli, Lazzari, ed i signori Colavini e Girardini Emilio.

2. Revisori dei conti 1909:

Scadono: Belgrado, Vittorello, Nimis, Zavagna, Agricola. Per l'elezione si scrive un nome solo: è eletto chi riporta almeno tre voti e non ha preso parte all'amministrazione 1909 — art. 31 della legge comunale.

3. Consiglio Prov. Scolastico:

Da sostituirsi Comelli avv. Gius. dimissionario.

Resta in carica l'avv. Umberto Caratti.

4. Commissione d'ornato.

Scadono: ing. Tosolini, Liso, dott. Cesare. Restano in carica: Del Puppo Cudugnello.

5. Commissione tassa famiglia:

Scadono:

Levi avv. Giovanni, Michelazzi Giovanni, Comino Sante Marcolini Pietro Degani Luigi, Piva Italico Bissattini Giovanni, Gori Giuseppe, Del Fabbro cav. Enrico, Marusig Pietro, Tonini Romolo, Conti Attilio.

6. Commissione di Vigilanza per le scuole Comunali (biennio 1909-11).

Scadano per biennio:

Crainz-Cudugnello Enrica, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Radina Giuseppe, Della Porta nob. Giovanni. Riva dott. Giuseppe, Gremese Antonio, Perotti Galeazzo, Bessone Lorenzo, Stefanutti Vittorio.

7. Rappresentante del Comune nel Consiglio Direttivo del Collegio Toppo Wassermann.

Scade per rinuncia l'avv. Comelli.

Restano in carica: il Prof. Misani e il dr. Perusini.

8. Commissione Amministratrice dei legati del Comune.

Scade per rinuncia il co. E. De Brandis.

Rimangono: avv. Feruglio, dr. Perusini, Pauluzza.

9. Consiglio della Cassa di Risparmio.

Scade Cudugnello Enrico per compiuto triennio.

Restano avv. Cosattini, rag. Marioni, il dr. Fabris, l'avv, Caratti.

10. Congregazione di Carità.

Scadono avv. Tavasani, dr. Pascoletti per anzianità e per rinuncia Vincenzo Mattioni.

Restano in carica il presid. E. Bruni, Larocca, Pignat, Botussi, Perotti, Chialchia.

11. Consiglio dell' Ist. Micesio:

Scadono Bosetti, per compiuto quadriennio, nob. De Brandis per rinuncia.

Restano in carica: Sandri Pietro, avv. Nardini e Antonini.

12. Consiglio dell' I. Renati:

Scadono per compiuto quadriennio nob. Della Porta pres., e Minisini.

Restano in carica: dr. Cesare, Santi E. Orlandi P.

13. Cons. del Monte di Pietà.

Scadono: avv. Caratti Pres. per compiuto quadriennio, dr. Giacomelli.

Restano: Biancuzzi Vit., Pagani, Fabis.

14. Casa di Ricovero.

Scadono: avv. Plateo per comp. quadr., dr. Angelini per rinuncia.

Restano in carica cav. Pecile, pres. ing. Orgnani, Per. Galeazzo.

15. Consiglio Confraternita Calzolai.

Scade per quadriennio O. Pillini.

Restano Bigotti Pres., Turrini B., Carrara G., Zaghis L.

16. Consiglio Ospitaliero:

Scadono per biennio compiuto: De Toni, Saudri, Capsoni, Perusini.

17. Ospizio Cronici.

Scade per comp. triennio l'avv. Caratti.

Restano Perusini e Plateo.

18. Collegio Nazionale Uccellis: Nomina di un rappresentante del Comune che dura in carica tre anni.

L'aumento dei militari.

Sono giunte le ultime reclute destinate al 79.o Reggimento Fanteria qui di stanza. Così il contingente delle truppe di fanteria nella nostra città viene aumentato di circa 1000 uomini.

Difatti le 12 compagnie che prima contavano 50 soldati ciascuna, ora ne contano 150. Di esse 4 sono destinate a Palmanova ed una a Spilimbergo.

Nuovo ufficiale giudiziario.

Nei giorni 3, 4 e 5 del corr. mesi il concittadino sig. Armando Padeoni superò brillantemente gli esami di concorso di ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Venezia, riuscendo primo in graduatoria.

Camera di Commercio.

Denuncie delle ditte durante il mese di novembre 1909:

G. B. Marioni, Udine. — Commercio coloniali, vini, spiriti, ecc. Ceduta la sua azienda commerciale alla nuova ditta Gallina e di Bert.

Gallina e di Bert, Udine — Commercio vini. Proprietari e firmatari i signori Gallina G. B. e di Bert Alfredo.

Adriano Domenico Piccoli succ. a Francesco De Nardo, Coseano. — Commercio all' ingrosso e dettaglio di coloniali, vini, liquori, ferramenta e legnami. Proprietario e firmatario il titolare.

Officina meccanica con battiferro in Codroipo, Savoia, Zorzi e C., Codroipo. — Sciolta la società.

Officina Meccanica con battiferro in Codroipo, Codroipo. — Succeduta alla suddetta ditta — Unico proprietario e firmatario il sig. Luigi Ottogalli fu Angelo.

C. Marzona e C., Udine. — Società in accomandita semplice per il commercio all' ingrosso del legname. Capitale L. 20000. Durata anni 10. Socio accomandante il sig. Venuti dottor Domenico fu Marco; accomandatasi e firmatari i sig. Venuti Attilio di Domenico e Marzona Carlo di Tomaso.

Banca di Maniago, Maniago. — Cambiamento di soci (Ved. Boll.o A. L. 41 del 20 novembre 1909).

Zanutta Francesco, Udine. — Negozio coloniali, salsamentarie, vini, ecc. Proprietario e firmatario il titolare.

Lavorazione meccanica del legno, Nereo Del Negro e C. Pordenone. — Società in accomandita semplice per l' industria della lavorazione del legno e commercio di legname da lavoro e da fuoco. Capitale sociale L. 18000. Durata anni 10. Soci accomandanti i sig. Vuga Guido di Giuseppe e Zanot Giovanni fu Giuseppe; accomandatario e firmatario il signor Del Negro Nereo fu Giuseppe.

Corradini e C., Caneva di Tolmezzo. Recede dalla società il socio Carlo Corradini fu Marzio.

Lizzi e Danelon, Caneva di Tolmezzo. Succeduta alla suddetta. Comproprietarii i sig. Marco Danelon fu Luigi e Innocente Lizzi fu Paolo.

Per la regolarità del trasporto dei colli nel periodo delle feste natalizie.

Per assicurare, durante il prossimo periodo delle feste Natalizie e di Capodanno, la regolarità dei trasporti dei colli a grande velocità, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha diramato una circolare colla quale si impartiscono alcune disposizioni di massima, raccomandando alle Divisioni di provvedere in tempo utile a tutte quelle di dettaglio ed alla sorveglianza sull'andamento dei trasporti stessi.

Tra le disposizioni contenute nella circolare ecco quelle che interessano gli speditori:

I colli a grande velocità dovranno essere in perfetta condizione, bene assicurati in modo da evitare avarie e da rendere impossibili i tentativi di manomissione senza lasciare segni esterni.

Ogni Collo dovrà essere munito esternamente di due cartellini solidamente assicurati portanti l'indicazione del nome e cognome del destinatario e dell'indirizzo (via, numero e piano dell'abitazione) e della stazione e località destinatarie. Se il collo davrà essere recapitato a domicilio il cartellino dovrà portare anche l'indicazione « Domicilio. »

Sarà assai utile che una copia di questo cortellino venga posta nell'interno dei colli, onde rendere più facile la consegna in caso di smarrimento dei documenti di trasporto o di perdita dei cartellini esterni.

Le stazioni faranno in proposito le opportune raccomandazioni agli speditori. Le note e richieste di spedizione devono essere compilate in ogni loro parte come prescritto, e portare l' indicazione dell'indirizzo del mittente e del destinatario per facilitare le eventuali comunicazioni che la Ferrovia dovesse fare in ordine all'inoltro ed alla consegna del trasporto cui si riferiscono.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 10 — s. Melchiade.

Fiere e mercati della Provincia

S. Vito al Tagl., Conegliano.

Gli Oratorii.

Con preghiera di pubblicare sulle ospitali colonne del *Crociato* riceviamo da un sacerdote zelantissimo dell'opera degli Oratori lo Statuto di un Orat. Mariano.

Certo c'è del buono in quello statuto, ma non ne risentiamo opportuna la pubblicazione per gravi motivi, e sono:

1. Siamo in attesa degli articoli promessici dal Rev.do D. Chiot, articoli che, come ci promise, sarebbero ispirati a quella nota pratica tanto necessaria in tale materia.

2. Il cav. Brosadola nel Convegno di Gemona promise che la Direz. Diocesana avrebbe preso a cuore l'Oratorio, e nominata anche (ci sembra) una Commissione col compito di curare la fondazione degli Oratorii per tutta la Diocesi. Naturalmente la commissione compilerà uno statuto che porti uniformità per tutti gli Oratorii diocesani e sarebbe inopportuno prevenirla dandone ora altri che potrebbero poi ingenerare confusione. Consigliamo perciò i detentori di tali statuti a rimetterli alla Commissione tosto che sarà nominata, acciò, facendo tesoro anche dell'esperienza altrui, ci possa dare uno statuto sapiente, completo e pratico.

A quanti intanto insistono per una norma pratica sulla fondazione dell'Oratorio diamo qui il titolo dei manuali del suddetto sacerdote indicati: « Manuale Direttivo degli Oratori Festivi », edito dalla Tipografia Salesiana di S. Benigno Canavese, e l'altro preziosissimo « Manuale per l'erezione dell'Oratorio festivo » del P. Cattinelli Tipografia Queriniana Brescia, aggiungendovi per conto nostro l'opuscolo « Gli Oratori maschili festivi » « Reminiscenze vecchie e fatti nuovi » Monza Tip. Artigianelli.

E ben vorremmo che quanti hanno a cuore sì importante istituzione acquistassero e studiassero quei volumetti, e venendo alla pratica, aprissero qualche Oratorio sia pure embrionale. Così oltre al bene che ne verrà alla gioventù, noi collo studio e colla esperienza ci prepareremo al Convegno di soli *sacerdoti* che si terrà in Udine, portandovi quella preparazione razionale e pratica che fece tanto difetto al Conv. di Gemona.

La caffettiera trovata da ragazzi.

Ieri un gruppo di ragazzi si trastullavano in Via Dante, quando sotto un mucchio di sassi trovarono una caffettiera di argento che si presero premura di portare all'ufficio di P. S.

Era la caffettiera rubata dal Missio al Brisighelli, che invano gli agenti aveano cercato.

Echi del lutto Diocesano

Ai funerali di S. E. Mons. Pietro Zamburlini partecipò anche una rappresentanza della Cassa Rur. interp. di Premariacco Orsaria.

I moccoli del "Paese „

Dal *Paese* 8 dicembre 1909:

« *Tolmezzo, 7.* — Il fatto è strano e come tale degno d'essere portato a conoscenza di tutti.

La domenica del 28 novembre trovandosi l'arcivescovo a Cavasso Nuovo per impartire il Sacro Crisma, si rifiutò di cresimare un ragazzo *perchè non provveduto di una intera candela!!!*

Il povero ragazzino teneva nelle manime un semplice moccolo, anzichè una candela intera!

Oh! ma il sommo Iddio ha forse bisogno di lusso in simili circostanze? Eppure è così.

Non dico altro, lasciando ai lettori commentare il piccolo fatto.

Un testimonio oculare »

Un testimonio oculare da Tolmezzo a Cavasso Nuovo può facilmente scambiare un Vescovo per un Arcivescovo; la differenza dei distintivi è così piccola!

Si può anche compatire un padrino socialista anticlericale, che non conoscendo il rito del Sacramento della Cresima, non sa se sia stato cresimato o no, il ragazzino che sta a lui davanti, tenendo la mano destra sulla spalla destra. Non si può invece spiegare come quel coso alto ed impalato abbia potuto scambiare una candelina intiera con un moccolo, se la commozione della cerimonia non gli abbia fatto gonfiare gli occhi.

L'anneddoto, con qualche variante, è vero.

Un tizio, noto anticlericale, ha creduto fare dello spirito offrendosi di tenere a cresima un ragazzetto, consegnandogli per l'offerta di consuetudine una di quelle candeline che si distribuiscono nella festa della Ceriola.

Il Vescovo arrivato al ragazzo, gli amministrò il Sacramento, e ritirata la candelina, la consegnò al padrino, dicendogli: « Questa è per voi ».

Il bulo non proferì parola, ma cercò la porta per sottrarsi agli sguardi del popolo. Fatalmente la porta era chiusa, e dovette aspettare che la funzione fosse terminata.

Nel domani doveva tener a cresima altri ragazzi nella parrocchia vicina, ma i commenti dei paesani lo consigliarono a non presentarsi.

Perde la testa per la morte del figlio.

Giorni sono a tale Antonio Bazzo, cenciaiuolo di Brugnera (Sacile) moriva un bambino. La sua mente si sconvolse: il disgraziato impugnò una rivoltella e la esplose in direzione della testa. Rimase cadavere all' istante.

Lesioni accidentali.

Il facchino Eugenio Visentini d'anni 52 da Pozzuolo, mentre scaricava un collo da un carro, riportò una contusione alla spalla destra.

Giuocando a ricorrersi, il ragazzo Carlo Passoni, d'anni 12, abitante in via Francesco Mantica, cadde battendo la testa sul selciato riportando una ferita lacero contusa.

Accidentalmente il carrettiere Pietro Prevedi d'anni 31 riportò la distorsione del polso destro.

I tre feriti ricorsero alle cure della guardia medica dell'Ospitale e giudicati guaribili in pochi giorni.

Enorme ritardo!

Ieri il diretto proveniente da Venezia, anzichè alle 7.43 giunse qui alle 9.50. L'enorme ritardo fu causato da un guasto alla locomotiva fra Treviso e Lancenigo; fu dovuto mandare fino a Treviso per una locomotiva di soccorso:

Carpenetto passa al Comune di Pozzuolo.

Venne sottoposto alla firma Sovrana il Decreto col quale la borgata di Carpenetto aggregata al Comune di Lestizza formerà parte del limitrofo Comune di Pozzuolo, secondo il desiderio di quei frazionisti.

Scomessa che poteva riuscir fatale.

Tal G. Batta Marussio volle fare sabato sera la bravata — per iscomessa con alcune persone — di ingoiare senza staccare il recipiente dalla bocca, un doppio litro di vino, indi otto bicchieri di liquore alpino. E compì la bravata; ma poco dopo colto dal delirio diede in ismanie e ci vollero parecchie paia di braccia robuste per trattenerlo e portarlo a letto a smaltire la solennissima sbornia.

Ritiro delle merci dalle stazioni.

A cominciare da ieri fu riattivato il termine normale di 24 ore pel ritiro delle merci dalle stazioni eccetto quella della Carnia, Adria, Ferrara, Padova, Venezia e Verona: per esse vi sono ancora solo 18 ore.

Ustionati.

Il bambino Virgilio Vidussi, d'anni 2 di Giobatta da Cussignacco, per scotature di primo e secondo gpado alla testa riportate accidentalmente nell' acqua bollente venne accolto all'Ospitale.

— Il giovane Alzanave Tarcisio, d'anni 15, operaio alla Ferriera riportò delle ustioni di secondo grado alla gamba destra.

Anche l'operaio Eugenio Cerovello, d'anni 23 pure lavorante alla Ferriera riportò delle scottature di primo grado all'addome e all'avambraccio sinistro.

Redde rationem.

Dalle guardie di città venne ieri arrestata Maria Dreossi d'anni 35 da Moruzzo, perchè colpita da mandato di cattura, dovendo scontare sei mesi e venti giorni di reclusione ai quali venne condannata per furto.

Ritira le dimissioni.

Dopo il colloquio col Sindaco, da noi annunciato, il signor Bosetti ritirò le sue dimissioni da consigliere.

Dopo parecchi mesi di carcere

è uscito — assolto dalla Camera di consiglio per insufficienza di prove — del Do Giovanni da Fagagna, che il compaesano Marzin Pietro, d'anni 13, poco prima di morire al nostro ospitale ove venne accolto per battiture avute a Rosenau, avea accusato come percuotitore.

Questuante prepotente.

Del Fabbro Silvio, d'anni 28, da Savorgnan del Torre, non vuol far nulla e vivere questuando e più volte fu arrestato.

Ieri nel pomeriggio in via Gemona chiedeva, ai passanti l'elemosina, e a chi non gli dava retta piovevano invettive ed epiteti ingiuriosi. Il vigile Ferrara gli s'avvicinò per arrestarlo, ma egli prese la fuga.

Rincorso e raggiunto, dopo aver opposto breve resistenza dovette rassegnarsi ad andare in carcere.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Che fare?

Lasciar piovere — e non credere alle brevi serenità illusorie. E — anche — lasciar nevicare in montagna. Partir armati in guerra contro il sirrocco? Sconsigliamo.

Ieri nei pressi di Palmanova cadde una brevissima grandinata. E lasciamo pure anche grandinare: un po' di generosità!

E poi... prendiamocela un po' filosoficamente, questa benedetta pioggiarella triste; su sorridiamole un po', non facciamole più il broncio: chi sa... a forza di sorriderle e di dirle cose belle, e buone, chi sa che... voglia farci la grazia d'andarsene? Su, coraggio: la vogliamo salutare? E su, diciamolo, una buona volta, il saluto: su... Bentornata, sora pioggia!

La gente che vi odia ha torto, perchè voi avete il vostro *charme*, perchè voi avete la vostra bellezza perchè voi siete la compagna buona.

Il sole è egoista, e ride di ogni cosa; ride della gente che soffre, ride della gente che muore, ride sui funerali, sulle miserie, sui dolori; avete osservato come è triste e crudele un raggio di sole in una camera in cui ardono delle candele intorno a un morto? Invece, voi no: voi sapete intendere le amarezze degli uomini e le cullate al ritmo della vostra musica. Come cantano, grondaie, per i malati che non hanno compagnia, per i solitarii, per i bimbi che qanno paura!

Non lavate nei roielli e nelle rogge!

Certa Luigia Missio Citta fu sorpresa dai vigili mentre stava lavando nella roggia in via Cavallotti presso l'ambulatorio per l'Infanzia, la sua verdura. Fu posta in contravvenzione.

Sequestro di carne.

Ieri un vigile urbano entrato nella macelleria della ditta Fratelli Del Negro in via Paolo Canciani, vi sequestrò circa 60 chili di carne di toro, che, come è noto, i regolamenti vietano venga smerciata nelle macellerie di prima qualità.

Beneficenza.

Alla Scuola Professionale.

Il C. Senatore Antonio Di Prampero lire 100. Olga Rossi Renier lire 5, Giovanni e Lucia Micoli Toscano nata C.a Caiselli lire 10, Luigi e Madalena Micoli Toscano lire 10, in memoria della compianta C.a Anna Di Prampero.

La Direzione presentando anche pubblicamente le sue condoglianze per la morte della sua stimatissima Consigliera e ff. di Presidente si sente in modo speciale obbligata a chi volle onorare Colei che tanto senno e cura spese nel cooperare alla fondazione ed all'incremento di queste scuole il di cui scopo non è di fare della carità manuale momentanea, ma redimere e nobilitare le figlie del popolo con l'istruzione ed il lavoro.

—

In morte di S. E. Mons. Zamburlini la Banca Cattolica ha offerto lire 100 al Seminario.

La Direzione ringrazia.

—

All'Unione «Signore della Carità» la signora Maria Faleschini ved. Picco ha offerto L. 5 per onorare la memoria dell'Amatissimo Monsignore Arcivescovo e la signora Contarini Teresa ha offerto L. 2 per onorare la mem ria della Contessa di Prampero Anna.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

—

All'Ospizio Cronici di Udine:

In morte della co. Anna di Prampero i sigg. Comino e Marangoni offrono L. 2.

—

Al Patronato operaio femminile in morte di Sua Ecc. l'Arcivescovo la sig a Maria Faleschini ved. Picco offre L. 5 e la signora Anna Marangoni anche L. 5.

Offerte fatte all'Istit. della Provvidenza:

In morte di S. E. Mons. Arcivescovo Pietro Zamburlini il cav. G. Batta Della Marina offre Lire 25; della contessa Anna Di Prampero Gio. Batta Marioni Lire 3.

La Direzione riconoscente ringrazia.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interes are la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vicolo Prampero 4, Udine.

CRONACA RELIGIOSA

L'Immacolata a San Giorgio.

Ieri con la solita solennità si svolse nella parrocchiale di S. Giorgio la festa dell'Immacolata. La mattina si ebbe circa un migliaio di Comunioni e tutto il giorno la Chiesa fu frequentata dai fedeli.

Alla Messa solenne fu dalla Schola Cantorum di S. Cecilia fu eseguita musica del Mitterer con accompagnamento d'archi e alla funzione vespertina fu cantata oltre ai salmi del Candotti e alla «Ave Maris Stella» del Tomadini una «Salve Regina» del Candotti, quella che il nostro maestro compose per le feste dell'Incoronazione della B. V. delle Grazie. Con un brillante panegirico il dott. Giuseppe Mancini chiuse la sua predicazione.

Terminate le funzioni la Banda del Ricreatorio Festivo Udinese eseguì egregiamente il seguente programma al quale assistettero moltissimi parrocchiani.

1. «Marcia Militare».
2. De Bellis — «Mazurca».
3. Basciù — «Canzone Napoletana».
4. Ortu — «Valzer».
5. Basciù — «Scherzo - La befana».
6. Zul — «Marcia Militare».

Corriere Giudiziario

L'apertura odierna

R. CORTE D'ASSISE

(Udienza del giorno 9 dicembre)

Presidente cav. Orlandi, Pubblico Ministero cav. Trabucchi, Cancelliere Febeo.

Perito d'accusa D.r G. Pitotti. Difensore avv. Contin e nob. A. Bellavitis.

Infanticidio.

Gerussi Lucia - Clotilde di Giacomo di anni 30 nubile contadina di Bueris di Magnano (Tarcento),

accusata

di infanticidio a termini dell'art. 369 C. P. per avere nel 4 agosto 1909 in Bueris di Magnano, cagionato volontariamente mediante fratture multiple del cranio ed atti violenti di soffocazione la morte di una neonata da lei partorita nello stesso giorno e non ancora inscritta nei registri dello Stato Civile, e ciò per salvare il proprio onore.

Si escuteranno 4 testi di accusa e due a difesa.

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo, Giudici Rossi e Cavarzerani, P. M. Schiapelli, canc. Rio.

Furto.

Rossini Maria Italia fu Antonio d'anni 43 nata a Palmanova, commerciante (erbivendola), detenuta dal 15 novembre, è imputata di furto qualificato per avere nel 13 novembre 1909 in Cividale con abuso di fiducia derivante da coabitazione temporanea, sottratto in danno di Vellescig Antonio circa lire 150.

La Rossini con una parlantina degna precisamente da donna... d'affari si difende strenuamente.

Il Vellescig, un pezzo d'uomo, degno della sua razza, borbotta narrando il fatto.

Il P. M. conclude proponendo un anno di resclusione (la donna dà un sobbalzo).

L'avv. Cosattini riesce a portare la sua raccomandata sull'accusa di furto semplice anzichè qualificato, e perciò il Tribunale riduce la pena a soli 3 mesi di reclusione oltre alle spese.

Quando la donna se ne va in mezzo ai Carabinieri voltasi al suo accusatore gli dice: fiol d'un can d'un sclâv, tu âs di paiale subit che o ven fur, — il pubblico ride.

Un ciclista profano.

Tosoratti Luigi di Trivignano il giorno 25 giugno marciava per la piazza di Fiumignano facendo andare la bicicletta a *zig zag*.

Tosoratti dice che da soli 5 giorni andava in bicicletta.

Pres. ragione di più per starsene alla larga — onde non ammazzare la gente — e poi, non avevate nemmeno il campanello.

Giacomuzzi Luigi di anni 68. Io siôr o iavi a cioli un seglot di aghe e mi ha butate ju.

P. C. (avv. Driussi) conclude pel risarcimento dei d'anni di cui lascia al Tribunale la liquidazione.

Il P. M. propone 2 mesi di detenzione.

Il difensore (avv. Cosattini) domanda il minimo.

Il Tribunale condanna il Tosoratti a 25 giorni di detenzione, liquida in 27 lire la costituzione di P. C. e 100 lire di risarcimento dei danni, ed accorda il beneficio della legge Ronchetti, semprechè, entro 3 mesi, il Tosoratti paghi i danni e le spese.

E così si pagano 60 giorni di malattia ed una gamba fratturata!...

Appello fortunatissimo.

Pesarini Maria, maritata Fantini, tipografa, di Udine, fu condannata dal vice Pretore Rubbazzer del I.o Mandamento, a giorni 75 di reclusione, a L. 83 di multa pel reato di difiamazione in danno di Pinto Cosimo, avendo la Pesarini detto che il suo vino era fatturato, ecc. ecc.

Contro tale sentenza, la Pesarini appellò.

Ieri l'altro la causa fu discussa in sede d'appello.

Il Pinto era rappresentato dall'avvocato G. Doretti e la Pesarini era difesa dall'avv. G. B. Maroè.

Il Tribunale assolse la Pesarini per non luogo a procedere, non esistendovi reato, e condanna il querelante alle spese di prima e seconda istanza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Berto Candoni.

La Corte d'Appello di Venezia riformando una sentenza del Tribunale di Tolmezzo condannava Umberto Candoni da Cedarchis (Arta) a giorni 35 di reclusione e L. 166 di multa per oltraggio ai carabinieri, assolvendo lui ed il complice Rossi per non provata reità ed il Monai per inesistenza di reato dalla imputazione di furto.

TRIBUNALE DI VENEZIA.

Il Tribunale di Venezia dietro le risultanze testimoniali assolse tale Ziliotti Pietro fu Pietro, di anni 21, nato a S. Vito al Tagliamento, imputato di avere in un giorno di gennaio di quest'anno, viaggiato senza biglietto da Latisana a Portogruaro e di avere inoltre oltraggiato l'agente ferroviario Strazzabosco nell'esercizio delle sue funzioni.

Lo Ziliotti intendeva prendere il biglietto in treno, sul quale, arrivato in ritardo, era salito in fretta.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6. D. 7.58. O. 10.35, O. 15.44; D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10. A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9. D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

All'ora una di questa mattina dopo lunga e penosa malattia, *santamente* morì come visse

Marianna Dell' Angelo Pividori

d'anni 63.

Il marito, i figli D.r Giuseppe ed Ing.r Lorenzo, le nuore, i fratelli ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo venerdì p. v. in Ospedaletto di Gemona, alle ore 10 ant.

Ospedaletto di Gemona, 8 dicembre 1909.

I medici raccomandano la Emulsione SCOTT.

"Ottenni risultati brillanti con la Emulsione SCOTT nelle convalescenze di varie malattie acute nonchè, più specialmente, sui bambini linfatici, scrofolosi e rachitici. Nella tosse convulsiva, ho trovato in essa un ottimo presidio terapeutico contro il deperimento che accompagna e segue l'affezione. E' il migliore dei

ricostituenti

e riesce gradita ai palati difficili, quali sono in generale quelli dei bambini."

Dott. TITO LUCCHESINI, Medico-Chirurgo Via Mugelli N° 6, Pisa.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Le Pillole Pink hanno guarito tutta la famiglia.

Non è raro d'incontrare delle famiglie nelle quali uno e talvolta parecchi membri abbiano fatto uso, e con successo, delle Pillole Pink. Talvolta si trovano famiglie nelle quali tutti i membri sono stati guariti dalle Pillole Pink. Eccone un esempio:

Il Signor Pieroni Domenico, benestante, Via Luigi Pastore Private N. 5, a Milano, scrive:

«Ho avuto tutta la mia famiglia ammalata, io compreso. Tutti abbiamo adoperato le Pillole Pink e tutti siamo stati guariti.

I miei due figli soffrivano di anemia, avevano il sangue pallido, erano sempre stanchi, non dormivano bene e non toccavano quasi cibo. Mia moglie soffriva di male allo stomaco, aveva poco appetito, mangiava poco e tuttavia le sue digestioni erano molto penose, si lamentava pure di contrazioni di stomaco, di punture ad un lato, e non dormiva bene.

Quanto a me, ho molto sofferto di dolori reumatici che non mi davano riposo nè giorno nè notte.

Fortunatamente, mi fu consigliato di fare la cura delle Pillole Pink. Sono lieto di aver seguito questo consiglio. Infatti i miei figli hanno ricuperato la salute e la gaiezza della loro età; mia moglie è guarita dei suoi mali di stomaco, mangia ogni sorta di cibi e digerisce benissimo. Infine, i miei dolori, pei quali avevo inutilmente impiegato tanti rimedi, sono spariti».

D'altra parte. Il Signor Vincenzo Giusti, impiegato a Letto Manopello, ci scrive:

«Parecchi e persone della mia famiglia e parecchi amici miei hanno preso le Pillole Pink. Soffrivano di anemia, di povertà del sangue e di mali di stomaco. Ho avuto il piacere di constatare che tutti hanno provato i benefici effetti delle Pillole Pink e che ora stanno a maraviglia.»

Infine, il Dottor Luigi Gaudinieri, di Rioffreddo (Roma), scrive:

«Mia moglie, Signora E. Sterbini-Gaudinieri, la quale soffriva di una grave anemia, è stata guarita alla perfezione dalle Pillole Pink. Prescrivo queste Pillole alla mia numerosa, clientela che per me è un'altra famiglia; esse mi hanno sempre dato notevoli risultati.»

LE PILLOLE PINK DANNO SANGUE.

La povertà del sangue si constata all'origine di un gran numero di malattie, quali: l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, il deperimento e perfino i mali di stomaco. Ci sono molte cure toniche, molti medicamenti marziali contro questo impoverimento del grande nutritore dell'organismo. Non ve ne sono che abbiano dato risultati superiori a quelli delle Pillole Pink, le quali hanno un'azione potentissima sul sangue che esse arricchiscono, per così dire, ad ogni dose. Un paragone vi darà l'idea esatta di ciò che fanno le Pillole Pink per gli anemici. Si può dire che le Pillole Pink guariscono la povertà del sangue come il pane guarisce la fame. Le Pillole Pink danno subito al sangue ciò che gli manca, cioè la quantità normale di globuli rossi, come il pane dà all'affamato i calorici che ha bisogno di ricuperare.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie nevralgie, sciatica, reumatismo.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano. — L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Concorso.

A tutto 20 corrente è aperto il concorso alla condotta Veterinaria del Comune di Cividale. (Udine).

Stipendio annuo L. 1000. Suscettibile di prossimo aumento.

Documenti soliti. — Assunzione condotta col 1.o gennaio 1910.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero — Udine.

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drghorie

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

L'avvocato David Gaspardis

testè abilitato all'ufficio di Procuratore, avverte che eserciterà in Palmanova al recapito della libreria fratelli Trevisan, ove si troverà ogni lunedì dalle ore 9 alle 16. Negli altri giorni tiene studio a Venezia a S. Moisè N. 2215.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza **Orchestroni - Piani elettrici** - Fabbricante **Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums** e **Pianoforti.**

LA VINCITA

di un Premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni sono sicuri di ottenere tutti coloro che acquistano dieci Obbligazioni del

Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino

Entro il corrente mese si chiude la vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di **Clinica Ostetrico-ginecologica** della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO in **UDINE** Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale,** la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

Concorrono per intero
ALLA VINCITA DI TUTTI
I PREMI
come se avessero versato l'integrale importo
LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI

del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino pagabili a rate, che non sono in arretrato nei pagamenti.

I Premi assegnati al Prestito sono da Lire **1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.250 - 1.000 - 500 - 250 - 200 - 125** e **100**, pagabili subito in contanti senza alcuna ritenuta.

Entro il 1912 vengono sorteggiati Premi da L. **Un Milione, Cinquecentomila, Duecentomila, Centomila. Ventimila, Diecimila, Cinquemil**, ecc. ecc.

L'estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corrente

Si farà in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, coll'intervento del pubblico e coll'assistenza delle Autorita designate per il controllo scrupoloso di tutte le operazioni preliminari.

Schiarimenti importanti si rilevano dal Programma Ufficiale che distribuisce e spedisce gratis la BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, la Banca Russa per il Commercio Estero e tutte le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri Cambiavalute del Regno che vendono **le ultime** Obbligazioni e diecine di Obbligazioni al prezzo rispettivamente di Lire **28.50** e Lire **285.**

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito contro consegna del certificato al portatore che contiene i numeri che concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi e rimborsi da estrarsi al 31 Dicembre corrente e la rimanenza a rate mensili di L. 30 ciascuna.

In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Le Obbligazioni e diecine di obbligazioni disponibili sono pochissime e a giorni verrà chiusa la vendita; si raccomanda perciò di sollecitare le richieste, che vengono prontamenie eseguite anche contro assegno.

SPLENDIDO ALBUM
con elegante copertina, stampato su carta di lusso e contenente 18 interessanti incisioni
REGALA
A SCOPO DI RECLAME
e spedisce franco la
Società Anonima Industrie Grafiche Adolfo Barabino
Via Innocenzo Frugoni, 9 · GENOVA
Basta spedire sollecitamente cartolina col nome, cognome e preciso indirizzo.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferrro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova

TOSSI
i Raucedini - Raffreddori - Pertoss- Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del Dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni moltevolte dannose alla salute.
Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto.
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro
Scatola gr. L. 1.50 cad. — Scatola picc. L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. — Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante *album delle signore pei lavori donneschi* a chi chiede direttamente una specialità *Pacelli* nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto N. 61, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI
DA
Laringiti ✲✲✲
Bronchiti ✲✲✲
Bronco-polmoniti
Tisi ✲✲✲✲✲
Alveoliti ✲✲

Sono eroiche le inalazioni continuate di
Chlorphènol
VENDESI
in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES
sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA
Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.